

2025 2026 UN ANNO DI LAVORO

L'Associazione Marina Meandri ODV ha organizzato l'attività di aiuto allo studio a studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado e il doposcuola nel primo grado denominata "Portofranco Chiavari", offrendo, tramite l'opera di 46 volontari, ben 1469 ore di lezione gratuite a 64 studenti.

Durante l'anno, abbiamo avuto occasione di confrontarci varie volte informalmente come volontari sull'esperienza che stiamo facendo ma sono state diverse le circostanze (oltre al momento strettamente tecnico organizzativo del 21 ottobre 2025 per l'avvio dell'attività) in cui ci siamo incontrati tutti insieme:

- 24 febbraio momento di riflessione sull'esperienza fino a quel punto dell'anno;
- 5 marzo incontro di supporto al lavoro dei volontari considerato l'interesse suscitato nel corso di altri precedenti incontri rispetto alle difficoltà scolastiche degli studenti che frequentano Portofranco Chiavari, con particolare riguardo ai Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA);
- 7 Giugno a Milano assemblea per tutti i volontari dei Portofranco aderenti alla Fondazione Portofranco ETS con Portofranco Chiavari in collegamento on line dalla nostra sede di casa Marchesani

24 FEBBRAIO 2026

PRESENTI: BUONOPANE, BARBIERI, CESTARI, DI MARINO SILVANA, BREGANTE, FRUMENTO, STAGNARO, PETTINAROLI, SACCHERO, RAMO', CHIARTELLI, GHIOTTO
I volontari assenti CAMPODONICO MARICEL e FERRARI hanno mandato il loro contributo in forma scritta. L'incontro ha permesso di rilevare positivamente l'interesse e la responsabilità con cui tutti i volontari affrontano questa esperienza.

Buonopane in apertura ha condiviso i contenuti di una conversazione avuta il 6 febbraio con Maricel che, come è noto, per ragioni di salute, non ha potuto partecipare direttamente al lavoro di quest'anno.

Maricel è partita dalla lettura del primo paragrafo de "Il senso della caritativa" di Don Giussani che tratta dello scopo della caritativa.

"Innanzitutto la natura nostra ci dà l'esigenza di interessarci degli altri.

*Quando c'è qualcosa di bello in noi, noi
ci sentiamo spinti a comunicarlo agli altri.*

Quando si vedono altri che stanno peggio

di noi, ci sentiamo spinti ad aiutarli in

qualcosa di nostro. Tale esigenza è

talmente originale, talmente naturale, che è

*in noi prima ancora che ne siamo coscienti e noi la chiamiamo giustamente legge
dell'esistenza.*

Noi andiamo in «caritativa» per soddisfare questa esigenza..."

(L. Giussani, "Il senso della caritativa", Milano, 1961, paragrafo I).

Maricel, in previsione dell'assemblea suggeriva di confrontarci su queste domande:

Ti riconosci, ti trovi durante l'esperienza con i ragazzi, ti trovi a rispondere a questa legge dell'esistenza? come ci stai? Che esperienza fai? Sollecitandoci a vederci più spesso,

Maricel raccontava che le persone di Portofranco che la vanno a trovare le raccontano la loro esperienza e diceva: “la fatica che si sta facendo con i ragazzi va valorizzata, a me pare che la gente viva un’esperienza di bene, è importante tirare fuori queste cose positive e non soltanto le fatiche. Sì, ritengo che ognuno abbia un’esperienza di bellezza a partire proprio dal cuore che ha questa esigenza.”

Riportiamo alcune delle riflessioni che in molti casi sono state espresse da più persone. E’ nella nostra natura di persone venire incontro ad un bisogno ed è mettendosi di fronte alla realtà che si può vedere e quindi rispondere ad esso.

Si va avanti a piccoli passi costruendo un rapporto che all’inizio è prevalentemente emotivo ma che poi gradatamente può evolversi in una trasmissione di conoscenze.

Una volontaria che ha intrapreso questa avventura di Portofranco solo da quest'anno ha detto che non aveva alcuna aspettativa e tutto quello che sta vivendo le dona sempre qualcosa di bello. Pensava di fare un sacrificio invece... ringrazia della bella opportunità.

Una ex insegnante che ha sempre avuto il desiderio di capire cosa la scuola chiede e perché, di fronte alla “sua” ragazza si è accorta che la domanda del giovane è la stessa: cosa egli attende e perché. Insegnare è imparare a paragonare e capire cosa il cuore dell’uomo desidera anche attraverso lo studio degli autori.

Un’ altra volontaria ha comunicato che il suo tentativo è di far passare anche la sua esperienza di adulta e spingere la ragazza a rileggere la sua esperienza di adolescente facendole sentire che comunque ha un valore per quello che è indipendentemente dai risultati. Inoltre è importante condividere con lei quel pezzo di tempo che ci viene dato senza pretesa che venga tutto risolto subito.

Una volontaria ha scritto di come, pur non potendo partecipare di persona alle attività, ha ricevuto tantissimi messaggi di incoraggiamento, e sottolinea che l'esperienza vissuta insieme a noi, di paziente sequela, l’ha arricchita pur nella fatica inevitabile che questa esperienza porta con sé. Ringrazia tutti per la compagnia e la condivisione vissuta insieme.

Una volontaria che vive il duplice ruolo di insegnante e di supporto alla segreteria, riconosce che c’è una cosa che accomuna entrambi i ruoli, il desiderio di aiutare e condividere.

Aiutare i ragazzi nelle difficoltà scolastiche ma anche e di più farli sentire a loro agio e condividere tra noi adulti il tempo e il desiderio di bene che ci spinge a metterci in gioco.

Purtroppo non sempre tutto va bene come si spera, ma ci auguriamo che ciascuno di noi si senta di far parte di una esperienza che non ci lascia indifferenti di fronte alle persone siano esse giovani o adulte.

5 MARZO 2026

PRESENTI: BUONOPANE, CESTARI, DI MARINO SILVANA, DI MARINO MARINA, BREGANTE, FRUMENTO, STAGNARO, PETTINAROLI, RAMO’, CHIARTELLI, GHIOTTO, SPINETTO, NOVI, BRAGA, OSTA, ZIZZADORO, STEFANI, BOTTINO, REZZANO, BONINI, LANZONI

I nostri volontari sono sempre in formazione, perché crediamo che crescere insieme sia il primo passo per supportare davvero gli altri.

BES e DSA: tutti diversi, tutti capaci, i volontari hanno partecipato a un incontro dedicato alle emozioni, alle intelligenze diverse e alla gestione dell'errore.

Un momento prezioso di confronto e approfondimento, reso possibile grazie alla nostra volontaria esperta nel campo ALBERTI BARBARA, che ha guidato l'incontro con competenza e sensibilità.

A seguire il contributo da lei portato all'attenzione dei volontari e che è stato oggetto di confronto e discussione tra i presenti.

7 GIUGNO 2026

In collegamento on line con Milano dalla nostra sede di Chiavari. PRESENTI: BUONOPANE, DI MARINO SILVANA, FRUMENTO, PETTINAROLI, RAMO', SPINETTO, NOVI, ZIZZADORO, NEGRELLO, MUZIO, STEFANI, ALBERTI, BOTTINO, ZIGNAIGO, CHIARTELLI, GHIOTTO, BARBIERI, SACCHERO,

Nel corso dell'assemblea nazionale dei volontari dei Portofranco aderenti alla Fondazione Portofranco ETS il presidente del Comitato Educativo, Alberto Bonfanti, ha ricordato come:

- a Milano si siano festeggiati i 25 anni di attività di Portofranco Milano e per l'occasione si sia celebrato il 19 novembre 2025 un convegno pubblico "Dall'esperienza il metodo: il percorso educativo di Portofranco" presso Regione Lombardia in cui è stata resa nota una ricerca fatta con la Fondazione Sussidiarietà sull'efficacia e sul metodo educativo di Portofranco (un'analisi condotta dai proff. Fulvia Pennoni e Giorgio Vittadini del dipartimento Statistica e Metodi quantitativi dell'Università di Milano Bicocca e uno studio riguardo al profilo pedagogico e socio educativo del "metodo Portofranco" condotto dal prof. Marcello Tempesta del Dipartimento di Pedagogia generale e sociale presso l'Università del Salento);
- tanti altri centri hanno vissuto ricorrenze importanti e altri centri sono sorti per iniziativa libera e fattiva di tante persone;
- nell'estate 2025 è nata la Fondazione Portofranco ETS che vuole rendere sempre più efficace ed utile il nostro intervento e a cui hanno aderito la quasi totalità dei centri di aiuto allo studio che costituivano l'Associazione Portofranco Italia che è quindi confluita nell'Assemblea dei Partecipanti della Fondazione.

Questi avvenimenti uniti al sempre più crescente bisogno educativo dei ragazzi ci spronano ad andare sempre all'origine del nostro impegno e della nostra iniziativa.

I volontari hanno partecipato all'assemblea interloquendo con don Emmanuele Silanos, sacerdote della Fraternità San Carlo Borromeo. Erano stati sollecitati preventivamente a rispondere ad alcune domande:

- Quali esperienze vuoi comunicare come aiuto al lavoro di tutti?
- Quali difficoltà hai riscontrato in questo periodo nel lavoro educativo?
- Come ritiene possiamo aiutarci sempre di più a vivere questa attenzione verso "l'umano intero" che caratterizza la nostra esperienza?

Gli esiti di questo importante incontro del 7 giugno, unitamente ai contenuti dello studio della Fondazione Sussidiarietà, saranno oggetto di approfondimento e discussione tra i volontari e i soci dell'Associazione alla ripresa autunnale dell'attività 2026/2027.